

SULLA TUA PAROLA – QUARESIMA 2021



Prosegue la proposta pensata dal gruppo pensiero di Sulla Tua Parola che desidera offrire un accompagnamento particolare ai gruppi di Sulla Tua Parola, per tutto il tempo della Quaresima.

Qui trovate il Vangelo della terza domenica di Quaresima e la traccia scritta della riflessione dei testimoni a cui è stato chiesto di raccontare come la Parola di Dio parla alle loro vite.

La speranza è che le brevi riflessioni dei testimoni, che settimanalmente proponiamo, possano aiutare i gruppi nella preghiera e nel confronto del Vangelo delle domeniche di Quaresima.

Dal Vangelo secondo Giovanni (2,13-25)

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

I testimoni

Leonardo e Letizia, marito e moglie, abitano a Rovereto.

Riflessione

Domenica prossima ascolteremo il Vangelo secondo Giovanni, capitolo 2, versetti 13-25.

È l'episodio di Gesù a Gerusalemme che scaccia i mercanti dal tempio.

Leonardo: la prima cosa che mi è venuta in mente leggendo quest'episodio è la **libertà** che ha avuto Cristo nel fare questo gesto, che può apparire inopportuno, scomodo. Questa Sua libertà non è una strategia, ma nasce dal Suo amore, dal suo attaccamento al Padre. È proprio questo amore a Lui, a Dio che chiedo nelle mie giornate. Solo da questo amore può discendere la libertà e la pienezza di vita nei vari gesti che viviamo. Verso la fine dell'episodio si dice che Gesù compiva molti miracoli a Gerusalemme, la gente credeva in Lui ma Gesù non si fidava. Questa cosa mi ha fatto pensare come noi alle volte cerchiamo il miracolo, il fatto eclatante per credere ma in realtà Gesù anche in questo episodio ci fa capire che non è tanto nei fatti eclatanti che **si vede la fede**, ma è proprio **nella quotidianità**, nei fatti piccoli che può crescere la nostra fede.

Letizia: anche a me ha colpito la questione dell'**amore**, di come Gesù amava il proprio Padre. C'era con Lui un'intimità profonda, un'obbedienza radicale, tant'è che dà la vita. C'era come un'appartenenza, una coscienza di appartenere al Padre che lo costituiva fin nelle viscere. Mi sono chiesta: "Ma arde in me lo stesso amore? Arde in me questo amore per Gesù?".

E poi la questione di come veniva trattata la casa del Padre Suo. Mi sono chiesta: "Ma io come uso le cose, i doni che Lui mi dà?". Parlo di cose e doni del quotidiano, sono le circostanze che mi trovo a vivere tutti i

giorni, sono mio marito, mia figlia, i miei amici, il mio lavoro, le cose che devo fare. **“Cosa cerco? Cerco Lui nelle mie giornate, nelle mie circostanze, o affermo la mia gloria, i miei progetti, il mio tornaconto?”**. “Credo davvero che posso incontrarLo nella realtà quotidiana o mi aspetto dei segni eclatanti? Mi aspetto come la gente segni miracolosi, meravigliosi o ci **credo che questo miracolo può passare nella quotidianità?”**.